

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visto l'art. 151 comma 1 del T.U.E.L. approvato con Decreto legislativo 267/2000 in base al quale le Province e i Comuni deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione;

Visto il Decreto 1 marzo 2016 del Ministero dell'Interno che differisce il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione degli enti locali per l'anno 2016 al 30/04/2015, ad eccezione delle città metropolitane e delle province, per le quali lo stesso termine viene ulteriormente differito al 31 luglio 2016;

Rilevato che a seguito degli esiti della riunione della Conferenza Stato Città tenutasi in data 28/7/2016, concernente la richiesta di convocazione nel mese di settembre di apposita seduta per l'esame dei criteri di riparto delle risorse messe a disposizione degli EELL con decreto legge n.113/2016 convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2016 n.160, il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno ha comunicato che a seguito del ritardo nella definizione dei fondi aggiuntivi per le Province si è inteso protrarre ulteriormente il termine per l'approvazione dei bilanci e che la disciplina prevista dall'art.141 del T.U.E.L. non si applica agli enti di area vasta. Pertanto la verifica degli equilibri di bilancio previsti dall'art. 193, c. 2, del D.lgs 267/2000 viene effettuata contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2016;

Visto l'art.1 comma 756, lett a) della Legge n.208 del 28/12/2015 -Legge di Stabilità 2016- con il quale viene disposto che per l'esercizio 2016 le Province possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2016;

Visto l'art.1 comma 756, lett b) della Legge n.208 del 28/12/2016 -Legge di Stabilità 2016- con il quale viene disposto che per l'esercizio 2016 le Province, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, possono applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato;

Visto l'art.1 comma 758, della Legge di Stabilità 2016 sopra citata che dispone che, al fine di garantire l'equilibrio della situazione corrente dei bilanci delle città metropolitane e delle province, le regioni, previa intesa in sede di conferenza unificata di cui all'art.8 del Decreto Lvo 28/8/1997, n.281, possono operare lo svincolo dei trasferimenti correnti ed in c/capitale già attribuiti ai predetti enti e affluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato dell'anno 2015;

Rilevato che con leggi di stabilità 2015 e 2016 e con il successivo decreto legge n. 113 del 24/6/2016 gli importi definitivi concernenti il concorso al contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della spesa corrente degli EELL ammontano complessivamente per la Provincia di Pesaro e Urbino ad € 12.462.557,09 per l'esercizio 2016 come di seguito meglio specificato:

- € 6.109.241,04 taglio L. Stabilità n.190/2014;
- € 6.353.316,05 taglio L. Stabilità 208/2015 - Decreto Legge n.113/2016;

Considerato che per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 47 del decreto legge n. 66 del 24/4/2014 convertito in Legge n. 89 del 23/6/2014 all'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino è richiesto un concorso alla riduzione della spesa pubblica per l'anno 2016 pari ad €4.020.695,64 oltre alla riduzione dei costi della politica previsti dall'art. 19 della legge sopra citata per l'anno 2016 pari ad € 743.687,12;

Visti i seguenti decreti del Ministero dell'Interno:

D.M. 26 agosto 2016 concernente la determinazione del contributo alla finanza pubblica a carico delle province calcolato proporzionalmente alla spesa media sostenuta da ciascun ente nel triennio 2013-2015, relativa ai codici Siope indicati nella tabella A allegata al decreto legge n.66/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n.89/2014;

D.M 26 agosto 2016 concernente la determinazione del contributo alla finanza pubblica a carico delle province calcolato proporzionalmente alla spesa sostenuta da ciascun ente per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa comunicata annualmente al Ministero dell'Interno dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

D.M. 26 agosto 2016 concernente la determinazione del contributo alla finanza pubblica a carico delle province calcolato proporzionalmente al numero di autovetture comunicato annualmente al Ministero dell'Interno dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto l'art. 1 commi 754 e 764 della legge di stabilità n. 208/2015 inerenti trasferimenti da parte del Ministero dell'Interno a favore delle Amministrazioni Provinciali concernenti il finanziamento di spese connesse a funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica e alle specifiche esigenze delle amministrazioni locali per gli equilibri di parte corrente dei loro bilanci;

Considerato che per effetto delle disposizioni sopra citate sono state inserite nel bilancio di previsione 2016 le seguenti entrate straordinarie:

- € 2.455.339,42 ai sensi dell'art. 1 c 754 iscritta al titolo II tipologia 20101;
- € 147.636,27 ai sensi dell'art.1 c 764 iscritta al titolo II tipologia 20101;

Rilevato che per l'anno 2016 il Fondo Sperimentale di riequilibrio, per effetto delle disposizioni contenute nel decreto legge n.95/2012 convertito nella Legge n.135/2012, viene rideterminato per un importo pari ad € 1.073.421,06, come pubblicato sul sito della Finanza Locale del Ministero dell'Interno e come meglio specificato nella tabella sotto riportata

Visto il decreto 6 settembre 2016 del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze concernente l'ammontare lordo, la ripartizione, attribuzione ed erogazione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio per l'anno 2016;

Constatato

- che il trasferimento complessivo a favore dello Stato previsto negli stanziamenti del bilancio di previsione 2016 ammonta ad € 17.226.939,85 e comprende, oltre al citato contributo pari ad € 12.462.557,09, anche tutti gli altri contributi derivanti da normative previgenti, come meglio dettagliato nella seguente tabella:

Provincia di Pesaro e Urbino dettaglio Fondo di riequilibrio ed altre entrate/spese straordinarie previste da normative statali

ENTRATE	Accertamenti 2009	Accertamenti 2010	Accertato 2011	Previsioni 2012	accertato 2013	Accertato 2014	Accertato 2015	Previsione 2016
Addizionale provinciale sul consumo dell'energia elettrica	7.138.003,75	5.620.920,49	6.745.361,38					
Compartecipazione al gettito dell' IRPEF	7.793.920,39	7.926.214,30	8.147.031,27					
Trasferimenti erariali dallo stato e per funzioni trasferite	6.562.018,32	6.248.432,63	2.443.148,25					
IVA TRASPORTI	637.502,25	636.493,92	652.645,60	-	-			
Fondo di riequilibrio statale (COMPRESA IVA TRASPORTI) iniziale				12.275.965,50	12.275.965,50	12.275.965,50	12.275.965,50	12.275.965,50
taglio previsto dal decreto 95/2012 su fondo di riequilibrio				-4.267.268,83	-10.713.901,53	-10.780.344,89	-11.224.402,92	-11.202.544,44
Totale Fondo di riequilibrio	22.131.444,71	20.432.061,34	17.988.186,50	8.008.696,67	1.562.063,97	1.495.620,61	1.051.562,58	1.073.421,06
Contributo dal Ministero Interno per sopperire alle specifiche esigenze province per equilibrio parte corrente-art.8 c.13ter DL78/2015 e L.208/2015							313.791,66	147.636,27
Contributo dal Ministero Interno L. 208/2015 art. 1 c.754								2.455.339,42
Totale Entrate	22.131.444,71	20.432.061,34	17.988.186,50	8.008.696,67	1.562.063,97	1.495.620,61	1.365.354,24	3.676.396,75
SPESA (Versamenti allo Stato per tagli)								
taglio previsto dal decreto 66/2014 (costi politica e art.47 c.2 lett.a)b)c) *						4.283.752,60	5.281.593,26	4.764.382,76
Legge di Stabilità 2015 e 2016 **							6.109.241,04	12.462.557,09
Totale versamenti allo Stato						4.283.752,60	11.390.834,30	17.226.939,85
Tagli dal 2012 distinto per anno	-	-	-	- 4.267.268,83	- 10.713.901,53	- 15.064.097,49	- 22.301.445,56	- 25.826.508,60
Tagli rispetto al 2009		- 1.699.383,37	- 4.143.258,21	- 14.122.748,04	- 20.569.380,74	- 24.919.576,70	- 32.156.924,77	- 35.681.987,81

- che tali rimborsi impattano negativamente in maniera significativa sia sugli equilibri del bilancio di previsione 2016 che sul perseguimento del nuovo vincolo di finanza pubblica costituito dal cosiddetto “pareggio di bilancio”;
- che anche qualora le riduzioni di spesa, che in senso logico dovrebbero consentire tali trasferimenti, non fossero concretamente realizzabili, come in effetti accade, i citati importi devono comunque essere riversati al Ministero dell’Interno, e, in caso di mancato versamento, vengono dallo stesso direttamente trattenuti a valere sul gettito dell’imposta RC Auto o, in caso di incapienza, a valere sul gettito dell’imposta provinciale di trascrizione (IPT);
- che gli effetti delle manovre finanziarie degli ultimi anni stanno portando verso un “dissesto programmato” delle Province;

Rilevato che:

- l’avanzo di amministrazione libero ammonta a € 462.396,37 così come risultante dal conto del bilancio esercizio 2015 approvato con delibera C.P. n.5 del 29/4/2016;
- l’avanzo di amministrazione destinato ammonta a € 355.206,26 così come risultante dal conto del bilancio esercizio 2015 approvato con delibera C.P. n.5 del 29/4/2016;

Dato atto che l’Ente, relativamente alle misure straordinarie, sopra esposte, previste a favore delle città metropolitane e delle province, finalizzate al raggiungimento degli equilibri di bilancio si trova nella seguente condizione:

- l’avanzo di amministrazione libero deve essere prudenzialmente tenuto disponibile per la copertura dei contenziosi in essere, così come esplicitato nelle conclusioni della relazione al rendiconto 2015 del Collegio dei Revisori dei Conti;

- l’avanzo di amministrazione destinato è stato in parte utilizzato per interventi urgenti connessi alla straordinaria manutenzione degli edifici scolastici;

- l’avanzo di amministrazione vincolato corrente ed in conto capitale derivante da trasferimenti della Regione connesso alla gestione delle funzioni non fondamentali stabilite dalla legge Delrio dovrà essere ritrasferito alla Regione Marche, ai sensi della L.R. 13/2015;

Rilevato che in data 14/07/2016 è stato approvato con decreto del Presidente di Governo n.77 la richiesta di rimborso delle spese effettivamente sostenute da questo Ente per la gestione delle funzioni non fondamentali per l’anno 2015 (saldo) e per i tre mesi dell’anno 2016 per un ammontare pari ad € 6.362.439,32;

Rilevato che la Legge n. 208 del 28/12/2015 all’art. 1 c. 707 prevede che a decorrere dall’anno 2016 cessano di avere applicazione l’articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché i commi 461, 463, 464, 468, 469 e i commi da 474 a 483 dell’articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

Vista la legge di stabilità 2016 che all'art.1 commi 710, 711 e 712 introduce l'obbligo di conseguire, in sede di bilancio di previsione 2016, un saldo non negativo in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali con disposizione di darne dimostrazione in apposito allegato al bilancio di previsione 2016;

Visto l'art.9 del decreto legge 113 del 24/6/2016 nel quale viene disposto che per l'anno 2016 le regioni, le province autonome, le città metropolitane e le province conseguono il saldo di cui al comma 710 solo in sede di rendiconto e non sono tenute all'adempimento di cui al comma 712 sopra citato;

Rilevato che l'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino ha certificato al MEF in data 31/03/2015 prot. n. 19979/2016 il mancato rispetto dell'obiettivo del Patto di Stabilità 2015.

Visto l'art.7 del decreto legge 113 del 24/6/2016 con il quale viene disposto che la sanzione di cui al comma 26 lett a) dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e successive modificazioni, non trova applicazione nei confronti delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Siciliana e Sardegna che non hanno rispettato il patto di stabilità interno nell'anno 2015;

Rilevato che a seguito di accertamenti successivi da parte della Corte dei Conti, questa Amministrazione provinciale risulta non aver rispettato il patto di stabilità 2012 e che pertanto è obbligata al pagamento della relativa sanzione pari ad € 1.853.000,00 prevista negli stanziamenti di bilancio di previsione 2016, come da comunicazione del Ministero dell'Interno prot. 17385 del 17/02/2016;

Precisato che con il presente atto viene integrato il Documento Unico di Programmazione per l'esercizio 2016, contenente la parte concernente le relazioni dei responsabili dei servizi approvato con atto C.P. n. 41 del 22.12.2015, con le seguenti parti prettamente concernenti dati finanziari:

- Spesa di personale;
- Entrate di natura tributaria;
- Indebitamento;
- Fondo di riequilibrio;
- Verifica equilibri di bilancio;
- Contenimento della spesa pubblica (d.l.78/2010 e s.m.i);
- Nota integrativa in merito ai contratti in strumenti finanziari derivati;
- Aggiornamento del Programma triennale delle opere pubbliche 2015-2017 relativamente all'annualità 2016, approvato con D.C.P. n. 30 del 5/11/2015;
- Piano delle alienazioni;

Rilevato che ai sensi della L. n. 244/2007 e s.m.i. nel Documento Unico di programmazione 2016 è stato allegato in apposita sezione il programma degli incarichi di collaborazione autonoma da affidare a soggetti esterni e fissato il limite massimo della spesa annua determinata per il 2016 nell'importo di € 260.467,88 misura pari sempre all'1,3% della spesa sostenuta per il personale risultante dall'ultimo consuntivo 2014;

Ritenuto necessario aggiornare il calcolo del limite di spesa annua 2016 per il conferimento di incarichi di collaborazione esterna da € 260.467,88 a € 237.054,41, in misura pari sempre all'1,3% della spesa sostenuta per il personale risultante dall'ultimo consuntivo 2015 approvato in data 29/4/2016 con delibera di C.P. n. 5;

Visto il Piano delle valorizzazioni e delle dismissioni dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente approvato con atto D.P.G n. 82 del 28/07/2016 così come previsto dall'art. 58 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti Locali" della legge n. 133 del 06/08/2008 ;

Visto l'art. 147 quater, comma 2 del D.L. 174/2012, per effetto del quale ai fini dell'attuazione di un sistema di controlli sulle società non quotate partecipate dall'Ente occorre definire preventivamente gli obiettivi gestionali a cui debbono tendere le società partecipate dall'Ente Locale stesso;

Rilevato:

- che per quanto sopra esposto sono stati definiti gli obiettivi gestionali delle società partecipate dall'Ente e che pur in attesa dell'approvazione del bilancio consolidato, ad oggi non risultano situazioni debitorie fuori controllo nell'ambito delle società partecipate dalla Provincia come da attestazione, allegata alla presente delibera, del dirigente responsabile delle partecipate nella quale viene altresì indicata la necessità di monitorare la situazione economico-finanziaria della Società Valore Immobiliare e della società Fanum Fortunae;

-che nel corso del 2015 l'ente avrebbe dovuto avviare e porre in essere gli adempimenti necessari ai fini della redazione del bilancio consolidato, con particolare riferimento alla ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini dell'individuazione dell'area di consolidamento. Il termine "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali le società controllate e partecipate dalla Provincia. La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione;

- che alla data attuale è stato definito dall'Ente il perimetro del gruppo amministrazione pubblica rappresentato dall'Ente Provincia e dalle società partecipate Megas Net S.p.A. e Valore

Immobiliare con D.P.G. n. 222 del 9/12/2015. E' in corso di redazione il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2015;

Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sulla proposta di Bilancio di previsione finanziario 2016;

Visto il rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 approvato con atto approvato con atto C.P. n. 5 del 29/4/2016 dal quale risulta un avanzo d'amministrazione pari a € 25.450.549,81 così suddiviso:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:

Parte accantonata

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	€ 1.471.519,15
Fondi di riserva al 31/12/2014	€ 190.241,86
Altri fondi n.a.c. al 31/12/2014	€ 779.856,07
Totale parte accantonata B)	€ 2.441.617,08
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 1.511.734,38

Parte vincolata

Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 5.842.847,80
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 2.243.604,41
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 1.142.010,17
Altri vincoli (alienazioni)	€ 355.206,26
Totale parte vincolata C)	€ 11.095.403,02

Parte destinata agli investimenti

Totale destinata agli investimenti D)	€ 11.451.133,34
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 462.396,37

Visto il principio contabile applicato n. 8.11 concernente la contabilità finanziaria che testualmente dispone: "Nel corso dell'esercizio provvisorio, per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, il cui mancato svolgimento determinerebbe danno per l'Ente, è consentito l'utilizzo delle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione sulla base di una relazione documentata del dirigente competente";

Rilevato che con atto D.P.G. n. 58 del 30/05/2016 è stata iscritta quota dell'avanzo di amministrazione vincolato derivante dal conto del bilancio 2015 per l'importo complessivo di € 4.173.610,80 di cui € 647.429,63 avanzo di amministrazione vincolato parte corrente e € 3.526.181,17 avanzo di amministrazione vincolato a spese c/capitale a favore di alcuni capitoli di spesa specificati nell'elenco allegato alla deliberazione di cui sopra;

Considerato che le variazioni di bilancio concernenti l'iscrizione di quota dell'avanzo di amm.ne vincolato derivante dal conto del bilancio 2015 sopra riportate vengono recepite nel bilancio di previsione finanziario 2016;

Visto art. 193 c. 2 del T.U.E.L. approvato con decreto legislativo n. 267 del 18/8/2000 e successive modifiche ed integrazioni, inerente l'attestazione della permanenza degli equilibri di bilancio;

Ritenuto di esplicitare tale attestazione nello stesso atto di approvazione del bilancio di previsione;

Rilevato che il raggiungimento degli equilibri di bilancio viene ottenuto nel corso dell'esercizio 2016 grazie ad entrate legate all'esercizio, nella fase transitoria, delle funzioni non fondamentali, a politiche di spesa che tendono a limitare le uscite alle sole spese di natura obbligatoria ed indifferibili, alle azioni di riduzione di spesa previste dal DL 66/2014 ed alle azioni di riduzione della spesa del personale mediante l'attivazione delle procedure di prepensionamento previste nel triennio 2014-2016, come meglio esplicitato nella nota integrativa alle pagg. 24-25 allegato al presente atto;

Visto l'art. 42 comma 1, del Testo Unico delle Leggi dell'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo n. 267 del 18/8/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art.1, comma 55, della legge n. 56/2014;

Visto l'art. 19 dello Statuto della Provincia di Pesaro e Urbino approvato con delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 18/12/2015;

Vista la delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 29/7/2016 con la quale è stato acquisito il parere favorevole ai sensi dell'art.1, comma 55 della legge n.56/2014;

Visto l'art.141, comma 2 del Testo Unico delle Leggi dell'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo n. 267 del 18/8/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i pareri favorevoli di cui all' art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull' Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18/8/2000, in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile espressi dal Direttore Generale dott. Marco Domenicucci;

Visto l'art.29 comma 10 dello Statuto di questo Ente approvato con delibera Assemblea dei Sindaci n. 1 del 18/12/2014;

Visto il D.lgs. 118/2011 e s.m.i;

DELIBERA

- 4) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il bilancio di previsione finanziario per la sola annualità 2016, completo di tutti gli allegati obbligatori previsti dalle normative vigenti, nelle seguenti risultanze:

ENTRATE	2016
Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato	3.849.843,48
Utilizzo avanzo di amministrazione investimenti	11.033.513,23
Utilizzo avanzo di amministrazione non vincolato	0,00
Fondo pluriennale vincolato corrente	4.127.205,78
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	8.816.864,93
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	29.113.992,48
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	31.690.953,93
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.736.147,38
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	17.206.387,77
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	52.040,00
Totale entrate finali (titoli 1-2-3-3-5)	82.799.521,56
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto/cassiere	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite digiro	18.369.528,45
Totale titoli	101.169.050,01
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	128.996.477,43

SPESE	2016
Titolo 1 - Spese correnti	68.668.960,69
- di cui fondo pluriennale vincolato	-
Titolo 2 - Spese in conto capitale	37.173.285,34
- di cui fondo pluriennale vincolato	-
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	50.000,00
Totale spese finali	105.892.246,03
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	4.734.702,95
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	18.369.528,45
Totale titoli	128.996.477,43

TOTALE COMPLESSIVO SPESE	128.996.477,43
---------------------------------	-----------------------

2) Di dare atto:

- che l'avanzo economico pari a € 637.456,75 è stato destinato a spese conto capitale;
- che la previsione complessiva del "Fondo di riserva" risulta contenuta nei limiti di cui all'art. 166 del Decreto legislativo n. 267/2000;
- che ai sensi dell'art.166 comma 2 quater del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n.267/2000 e successive modifiche ed integrazioni è stato istituito nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva" un fondo di riserva di cassa con previsione contenuta nel limite dello 0,2% sul totale delle spese finali, come stabilito dalla norma sopra citata;
- che ai sensi del D. Lgs. n. 68 del 6 maggio 2011 art. 21 c. 1, riguardante l'istituzione del fondo sperimentale di riequilibrio, tenuto conto dei successivi provvedimenti normativi esplicitati in premessa e in particolare come disposto con Decreto 6 settembre 2016 del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, lo stesso, per la Provincia di Pesaro e Urbino, è stato quantificato in € 1.073.421,06;
- che l'Ente continuerà ad adottare un comportamento prudentiale nella gestione del bilancio nella fase finale dell'esercizio 2016, prendendo come riferimento, ancorchè evidentemente in misura non puntuale, i principi caratterizzanti la "gestione provvisoria" di cui all'art. 163, c.2, del TUEL in base al quale è consentito assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente;
- che, ai sensi dell'art. 1, c. 169 della L. 296/06 (Finanziaria 2007), per l'anno 2016 si intendono prorogate:
 - le aliquote e tariffe già in vigore dall'anno 2007 (Deliberazione G.P. n. 359 del 27/10/2006) e, relativamente all'Imposta Provinciale di Trascrizione, Iscrizione ed Annotazione di Veicoli al Pubblico Registro Automobilistico (I.P.T.), l'aliquota in vigore già dall'anno 2008 (Deliberazione G.P. n. 434 del 07/12/07), ad esclusione dei c.d. "veicoli eco-compatibili" per i quali la maggiorazione è rimasta invariata;
 - le tariffe del Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (Cosap) e del Canone/corrispettivo per il rilascio del provvedimento di competenza per l'installazione di impianti pubblicitari e segnaletici entro le fasce di rispetto stradale, su aree non facenti parte del demanio o patrimonio indisponibile, modificate con

Deliberazione G.P. n. 40 del 15/3/2012, per sostanziale adeguamento all'incremento su base annuale dell'indice Istat dei prezzi al consumo;

- che per quanto attiene alla regolamentazione dell'I.P.T. è vigente il Regolamento approvato in data 22/12/2008 con atto del Consiglio Provinciale n. 119, e s.m.i.;
 - che per quanto attiene alla regolamentazione del "Rilascio di autorizzazioni e concessioni per l'occupazione/uso di spazi ed aree pubbliche e per l'installazione di impianti pubblicitari e segnaletici" è attualmente vigente il relativo Regolamento approvato con Deliberazione C.P. n. 122 del 24/11/2003, e s.m.i.;
 - che per l'attività di gestione dell'I.P.T. - periodo 2010/2014 - si è fatto riferimento altresì a quanto previsto dalla specifica Convenzione stipulata con ACI, ed approvata con Deliberazione C.P. n. 116 del 21/12/2009, ed al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 21/03/2013, che, in attuazione dell'art. 17 del D.Lgs. n. 68/2011, ha disposto l'abrogazione degli oneri del servizio di riscossione da riconoscersi ad ACI a partire dal mese di aprile 2013;
 - che, inoltre, a partire dal 1° gennaio 2015, ACI - con Note prot. 917/14 del 20/10/2014 e prot. 1060/14 del 02/12/2014 - ha confermato la continuità, *ope legis* e senza costi a carico delle Province, della gestione dell'IPT nei medesimi termini e condizioni che costituiscono l'oggetto della Convenzione scaduta il 31/12/2014, escludendo peraltro la necessità di dover formalizzare un rinnovo della Convenzione medesima;
- che ai sensi della modifica introdotta dal nuovo comma 557-quater inserito nel corpo della L.296/2006 dall'art.3, comma 5-bis del recente dl 90/2014, gli stanziamenti previsti per la spesa di personale rispettano il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013;
 - che, con delibera di Giunta Provinciale n. 27 del 20.2.2014, è stato approvato il piano del fabbisogno di personale per il triennio 2014/2016 e, in coerenza con questo, la dotazione organica dell'ente;
 - che, con ulteriore deliberazione G.P. n. 226 del 9.10.2014 - previa dichiarazione di eccedenze di personale per motivi finanziari dell'ente - sono stati approvati:
 - a) *il conseguente piano di ristrutturazione dell'ente;*
 - b) *la modifica del fabbisogno triennale di personale per il triennio di riferimento;*
 - c) *la modifica della dotazione organica con soppressione di tutti i posti vacanti;*
 - che, con decreto presidenziale n. 33 del 27.2.2015 - in attuazione dell'art. 1, comma 421, della legge 23.12.2014, n. 190 (*legge di stabilità 2015*) - è stato rideterminato, con effetto dal 1° gennaio 2015, il valore finanziario della nuova dotazione organica, in relazione all'esercizio,

da parte della provincia e nel suo ruolo di ente di area vasta, delle sole funzioni fondamentali, e ciò nella misura massima di €. 10.615.461,09;

- che, con ulteriori DPG n. 226/2015 e 26/2016, è stata rideterminata la dotazione organica dell'ente, con effetto dall'1.1.2015, previa dichiarazione di soprannumero del personale collegato all'esercizio delle funzioni non fondamentali, soggette a riordino da parte dello Stato o della Regione.
- 3) Di dare atto, per le motivazioni espresse in narrativa, della sussistenza degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193, c.2, del D.Lgs 267/2000;
- 4) Di approvare l'integrazione al Documento Unico di Programmazione 2016, già approvato con atto C.P. n.41 del 22/12/2015, relativamente alla parte finanziaria, allegandola al presente atto (allegato "Integrazione al D.U.P. 2016 approvato con delibera di Consiglio Provinciale n.41 del 22/12/2015");
- 5) Di modificare, come espresso in premessa, il Documento Unico di Programmazione 2016 nella sezione "Programma triennale degli incarichi di collaborazione autonoma da affidare a soggetti esterni" limitatamente al limite massimo di spesa per il 2016 per incarichi di collaborazione rideterminandolo nell'importo di € 237.054,41;
- 6) Di allegare alla presente deliberazione:
 - a) Bilancio di previsione finanziario 2016 e relativi quadri riepilogativi, redatti sui modelli previsti dalla normativa inerente la contabilità armonizzata di seguito elencati:
ENTRATA
 - riepilogo generale delle entrate per titoli
 - bilancio entrate distinte per titoli e tipologia
 - entrate per titoli, tipologie e categorie con evidenziazione delle entrate non ricorrenti**SPESA**
 - bilancio spese distinte per missioni e programmi
 - riepilogo generale delle spese per titoli
 - riepilogo generale delle spese per missione
 - spese per missioni, programmi e macroaggregati
 - prospetto spese per funzioni delegate dalla Regione
 - prospetto utilizzo contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali**QUADRI**
 - quadro generale riassuntivo
 - quadro equilibri di bilancio

- elenco previsione entrate e uscite per piano dei conti
 - prospetto composizione Fondo Pluriennale Vincolato
 - prospetto composizione Fondo Crediti di dubbia esigibilità
 - tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione
 - prospetto dimostrativo del rispetto dei limiti di indebitamento
- b) Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- c) Copia deliberazione C.P. n. 10 del 29/04/2015 “Approvazione del Rendiconto dell’esercizio 2014” (penultimo esercizio antecedente);
- d) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- e) Copie deliberazioni G.P. n. 359 del 27/10/2006, n. 434 del 07/12/2007 inerenti le tariffe ed aliquote delle entrate tributarie e patrimoniali provinciali e n. 40 del 15/03/2012;
- f) Copia deliberazione C.P. n. 119 del 22/12/2008 di cui al punto 2) sopra specificato;
- g) Copia deliberazione C.P. n. 122 del 24/11/2003 di cui al punto 2) sopra specificato;
- h) Copia deliberazione C.P. n. 116 del 21/12/2009 di cui al punto 2) sopra specificato;
- i) Copie deliberazioni G.P. n. 27 del 20/02/2014 di approvazione del piano del fabbisogno di personale per il triennio 2014/2016 e, in coerenza con questo, la dotazione organica dell’Ente, G.P. n. 226 del 9/10/2014, Decreto Presidenziale n. 33 del 27/2/2015 e Decreti Presidenziali n.226/2015 e 26/2016 di cui al punto 2) sopra specificato;
- j) Tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale ai sensi dell’art. 172 comma 1 lett. f, del TUEL approvato con decr.lg.vo 267/2000;
- k) Nota integrativa al bilancio di previsione 2016
- l) Attestazione risultanze situazioni debitorie società partecipate dall’Ente
- 7) di dare atto che il bilancio di previsione finanziario 2016 recepisce le variazioni di bilancio adottate con atto D.P.G. n. 58 del 30/05/2015 concernente l’iscrizione di quota dell’avanzo di amm.ne vincolato derivante dal conto del bilancio 2015 per l’importo complessivo di € 4.173.610,80;

- 8) di iscrivere al bilancio dell'esercizio 2016 l'avanzo d'amministrazione vincolato per la somma di € 10.709.745,91 destinandolo alle seguenti missioni-programmi di spesa:

parte corrente totale € 3.202.413,85:

missione 01 programma 03 € 1.243.104,23

missione 01 programma 10 € 1.411.279,92

missione 10 programma 02 € 548.029,70

parte c/capitale totale € 7.507.332,06

missione 01 programma 03 € 7.468.044,89

missione 01 programma 08 € 13.803,55

missione 04 programma 02 € 25.483,62

- 9) di dare atto che tra le somme dell'avanzo vincolato iscritte al bilancio dell'esercizio 2016 di cui al punto 8) sono ricomprese quelle che dovranno essere ritrasferite alla Regione Marche in quanto relative alla gestione delle funzioni non fondamentali stabilite dalla legge Delrio e dalla L.R. 13/2015.

Successivamente, riscontrata l'urgenza del caso, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, a voti unanimi, la presente viene dichiarata immediatamente eseguibile.

PO/SBe